Caro Don Francesco.

ricevo la tua cortesissima lettera del 9/5/68 a proposito della proposta che intendi fare agli Ecc.mi Superiori della CEI di chiamarmi a far parte del Comitato di Lavoro della nuova Consulta, tra i quattro membri di nomina dell'Ufficio Nazionale.

Ho molto gradito la cosa, soprattutto per la cara Associazione cui presiedo e che il 18 maggio entra nel suo ventesimo anno di vita e te ne ringrazio assai.

Io sarò certamente a Roma dal 14 maggio, ore 17, al 17 ore 12; ritornerò il 27 maggio ore 17 per ripartire il 31 alle 13,30.

Tanto per tua norma.

Vorrei approfittare della circostanza per esprimerti una mia preccopazione: dal 26 marzo, in cui ci siamo riuniti per il Convegno del Clero, l'organizzazione dello stesso, in fatto di propaganda non è stato fatto più niente e il tempo incalza. Occorre mandar via la circolare definitiva con la richiesta di adesione.

Noi abbiamo fatto la propaganda fra i nostri siaicon "Il nostro cinema" sia, di presenza, nelle riunioni in Piemonte, in Campania, a Cesena, e San Pellegrino per le Consulte Lombarde; mi consta che i nostri regionali ne hanno già parlato nei Consigli di Delegazione e nelle particolari loro adunanze locali. Questa però è propaganda che arriva ai "nostri", mentre sarebbe conveniente che, oltre all'ambiente del C.S.C. e dell'ACEC, la propaganda stessa arrivasse anche ad influenzare amche altri come Assistenti Ecclesiastici di A.C., Catechisti delle Scuole Pubbliche, Seminari ecc. per avere presenti anche Sacerdoti di questi particolari ambienti. Una eventuale circolare della CEI ai Vescovi invitandoli a far rappresentare la loro Diocesi da

Don FRANCESCO ANGELICCHIO
Direttore dell'Ufficio Nazionale Spettacolo

Sacerdoti qualificati sarebbe, a mio parere, molto opportune. Forse a tutto questo l'Ufficio Nazionale avrà già pensato, e chiedo venia, occorre però dar il via, al più presto, alla spedizione del materiale relativo.

Perdona; abbiti un fervido fraterno saluti.

(Mons. Francesco Dalla Zuanna)